

METEO	TODAY	H6	H12	H18	H24	TOMORROW	H6	H12	H18	H24
Tempo										
Vento	11		12		7		8		9	
Mare										
H. Onda		0.5	0.6	0.5	0.5		0.6	0.7	0.7	0.8
Temp. Superficie		17°	17°	16°	16°		16°	16°	16°	16°

VALENCIA

A City always on the move

Valencia is alive, the city has always been on the move. In the last 156 years it has grown, been destroyed, reconstructed, destroyed again and renewed once again, and now is host to the 32nd America's Cup. Valencia is a Mediterranean city, moved by leisure and fun, it is dynamic in the work environment, in business and in economical growth. But Valencia is also rich in history. There are Roman and Muslim ruins, and there is the Gothic region of Valencia with its two Serranos towers, that have been built in the XIV century and are part of the medieval wall. Valencia

is one of the most famous cities for leisure and night life. At the end of the XX century, in the last development process before the America's Cup, many modern infrastructures have been built. New communication, financial, cultural, scientific, and leisure infrastructures have made Valencia one of the most famous cities in Spain. In fact Valencia is the third largest Spanish city and even without sailing races, it is alive every moment of the day and night. Just behind the Cathedral, in Calle de los Caballeros, tourists are attracted to taste the famous "Agua de Valencia", a cocktail

made of orange juice, Cointreau, Vodka and Cava, a typical Spanish champagne. Movida in Valencia is unique, more discrete than the Barcelona or Madrid ones. Some parts of the city are alive one night and the night after are a real desert. The same bar or restaurant can change its scenery three or four times a day. The most populated areas, with bars, pubs and clubs, are in Canòvas, Barrio del Carmen, Ciudad Universitaria, and particularly Avenida de Blasco Ibanez e Plaza de Xuquer. But above all, Valencia is known for Las Fallas, the fireworks and the popular celebration of Saint

Joseph day. But it is also famous for the paella, the rice recipe that was invented here, and for the Saint Graal, that is supposed to be kept within the Cathedral. And then, recently, Valencia has become very well known for the new Arts and Sciences museum, which was designed by the architect Santiago Calatrava. Born in Valencia, he also became famous for the Olympic Stadium in Athens. So, Valencia is not only for the America's Cup. Even when there is no wind when the regattas are cancelled, there are a lot of things to do and a lot of places to visit.

Results 25 April

LV CUP RR1	EMIRATES TEAM NEW ZEALAND	BMW ORACLE RACING	LUNA ROSSA CHALLENGE	DESAFIO ESPAÑOL 2007	MASCALZONE LATINO CAPITALIA TEAM	VICTORY CHALLENGE	TEAM SHOSHOLLOZA	AREVA CHALLENGE	+ 39 CHALLENGE	UNITED INTERNET TEAM GERMANY	CHINA TEAM	POINTS RR1	LVC RANKING BONUS POINTS	TOTAL LVC POINTS	LVC RANKING
EMIRATES TEAM NEW ZEALAND				2	0		2	2	2	2		10	4	14	2
BMW ORACLE RACING			2			2	2	2		2	2	12	3	15	1
LUNA ROSSA CHALLENGE		0				2	0	2	2	2	2	10	3	13	3
DESAFIO ESPAÑOL 2007	0				2		2	0	2		2	8	3	11	5
MASCALZONE LATINO CAPITALIA TEAM	2			0				2	2	2	2	10	2	12	4
VICTORY CHALLENGE		0	0				2		2	2	2	8	2	10	6
TEAM SHOSHOLLOZA	0	0	2	0		0				2	2	6	2	8	7
AREVA CHALLENGE	0	0	0	2	0				2			4	1	5	8
+ 39 CHALLENGE	0		0	0	0	0		0				0	2*	2	10
UNITED INTERNET TEAM GERMANY	0	0	0		0	0	0				2	2	1	3	9
CHINA TEAM		0	0	0	DNF	0	0			0		0	1	1	11

Each challenger races each of the others once this round. Two points per win. * Awarded Redress



L'OPINIONE DI MARIO ORIANI
REGATE IN TV



ALLA BASE DI LUNA ROSSA
MARCO CAPITANI



BRAVI RAGAZZI!
OGGI IL DUELLO CON EMIRATES NEW ZEALAND

LUNA ROSSA
IL GIORNALE DELLA COPPA n.10 26 APR 07

Aire de España

VALENCIA RITROVA IL VENTO. BENE LUNA ROSSA CHE BATTE AREVA E +39 E CONQUISTA ALTRI 4 PUNTI IN CLASSIFICA



Iberdrola brings Scottish Power aboard...

Ci Vuole Talento

Bisogna essere onesti, le regate guardate in televisione sono una meraviglia. È una vita che giro

regate ho visto barche che navigavano e per sapere chi vinceva dovevo aspettare che la giuria

però, i massimi dirigenti della vela si sono dati una aggiustata e certe gare si fanno con barche che, rispondono a regole precise o, addirittura, sono uguali: chi arriva primo ha vinto. Questo ha cambiato molte cose e la televisione si è interessata a questo sport e certi percorsi si fanno in modo che sia possibile riprenderli in diretta. Se la regata è bella, c'è il vento, l'equipaggio non sballa le manovre, lo spettacolo è fantastico. Lo vediamo a Valencia dove le componenti base del successo non mancano e le emozioni anche. Televisivamente le riprese sono di classe, e anche la regia mi sembra capace. Purtroppo alcune volte all'abilità della tecnica tv non fa riscontro quella giornalistica che non è ovviamente uguale in tutte le emittenti che hanno comprato i diritti di trasmissione dagli organizzatori. Ciascuno bada alla propria. A Valencia sui monitor dell'organizzazione la maggior parte degli inviati lavora per la cronaca, poi, a fine regata, completa il servizio andando di persona dai protagonisti. Posso dire che è il modo migliore per lavorare

bene: avendo la possibilità di vedere La 7 che utilizza le immagini ufficiali. Francamente trovo interessanti, perché essenziali, le telecronache della velista Cristina Monina. Per fare della buona cronaca ci vuole talento, dote rara. La scorsa settimana, pur senza vento, a commentare era stato chiamato Paul Cayard che non solo è un grandissimo velista, ma anche un saggio divulgatore. I suoi interventi agganciavano al video. Purtroppo la buona idea è stata interrotta, non per colpa dell'emittente italiana, ma dal fatto che il bravo Paul è dovuto rientrare a casa in California per un problema familiare, sua moglie non sta molto bene e il marito è andato a fare anche in questo caso il suo dovere. Sembra che presto tornerà a Valencia e noi lo aspettiamo al microfono per gustarci al meglio le regate e, soprattutto, capirle meglio. Uno come lui parla per esperienza diretta. E si vede. Lo aspettiamo e facciamo a lui e alla sua famiglia i migliori auguri.

il mondo a seguire manifestazioni veliche e, per fortuna, qualche volta anche a farle. Ma per anni e anni e ancora adesso, più che vedere

facesse i conti sui compensi. “Primo in reale” era dire “sono arrivato davanti a tutti, ora bisogna vedere chi ha vinto”, da quando,

Luna Rossa di bolina

ALLA BASE

Il capitano

Terza Coppa America, dieci anni al comando dei gommoni di Luna Rossa. Centinaia di ore passate in mare. Marco Capitanì, l'uomo del gommone di Prada, non poteva avere cognome più azzeccato.

È lui che, con il suo gommone di 14 metri, ha il compito di guidare tutti i giorni la barca di Luna Rossa verso il campo di regata e di riportarla tutte le sere a casa, alla base di Valencia, dopo le fatiche degli allenamenti o delle gare. Marco Capitanì è un po' il custode in mare della barca, la sua guida privilegiata, la sua guardia del corpo marina. In acqua la barca dipende anche da lui. Senza di lui la barca non esce. È lui, alla guida del gommone, che la traina, la assiste e la ormeggia. Un compito delicato, che richiede attenzione, precisione, agilità. Ma anche una grande responsabilità,

perché si tratta sempre di movimentazioni che, se non vengono fatte nel modo giusto, possono anche provocare danni al prezioso scafo. La sua è l'unica imbarcazione del team Prada cui è permesso di seguire la barca di Coppa America sul campo di regata. Istruttore di vela, con un papà che ha diretto il porto di Punta Ala, è qui che “Marchino”, sorridente e allegro da buon toscano, è entrato in contatto con il team di Luna Rossa, che appunto, a Punta Ala è di casa. “Ci siamo subito piaciuti”, ha detto Marco. Da allora è l'uomo del gommone di Luna Rossa. Ma Marco è ormai diventato anche un grande esperto di vele, non manca di dare la sua opinione e i suoi suggerimenti al team. Non per niente come attività parallela si diletta disegnando vele per alcuni cantieri italiani. Ed è proprio con il design team che Marco lavora. “Sul gommone siamo circa in

dieci, con disegnatori, progettisti e altre figure tecniche, compreso il preparatore atletico. Osserviamo le vele da poppa e comunichiamo via radio eventuali differenze di regolazione delle stesce. Anche se in regata, non possiamo comunicare con l'equipaggio. Con loro ci aggiorniamo tutte le sere alla fine della navigazione per un debriefing post-gara. Durante gli allenamenti invece è con il mio gommone che organizziamo il campo di regata e diamo assistenza di ogni tipo, come il trasporto di vele o del pranzo dell'equipaggio. Il mio lavoro diventa più difficile quando c'è onda grossa, in questo caso infatti un eventuale affiancamento alla barca per una qualsiasi necessità va eseguito con molta attenzione per non compromettere lo scafo e provocare danni. Una volta, nel 2000, ad Auckland, in una operazione di affiancamento, c'era onda

molto alta e abbiamo rischiato di affondare con tutto il gommone. Avevamo l'acqua alle ginocchia e abbiamo dovuto svuotare gli igloo dal cibo e utilizzarli per buttare via l'acqua dal gommone. Questo è forse



Marchino Capitanì alla base di Luna Rossa Challenge

stato l'episodio più rischioso che ho vissuto, ma per il resto, durante la regata, il mio lavoro è piuttosto tranquillo. Ora le manovre

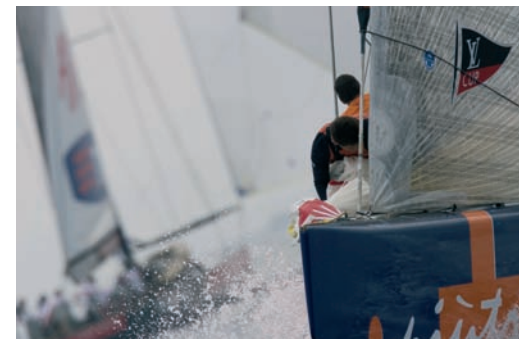
in porto e tutte le altre movimentazioni della barca le faccio con molta più naturalezza, ma le prime volte ero emozionato e timoroso di rovinare la barca”. Spesso, come ospite di riguardo, a bordo del

gommone, c'è Patrizio Bertelli. “Ci trasmette la passione, la carica e la determinazione di un uomo di carisma come lui”.

Con un “dica 33” di delta, Luna Rossa incamera due solidi punti contro Areva Challenge • poi, nel flight 7, Luna Rossa è opposta a +39 • in prossimità della boa, i gardesani di +39 virano sotto la lay line “aprendo la porta per il goal” di Luna Rossa che, in pochi secondi, accumula più di 100 metri di distacco • il delta a fine regata è di 1: 22



MATCH 1



MATCH 2

MIXED ZONE

David Brooke, Mast, BMW Oracle Racing

Against Areva, downwind we were quicker, upwind we just sailed between them and the mark. We are not being over confident, just taking one match at a time.

Michele Cannoni, Grinder, Luna Rossa Challenge

Ieri siamo scesi in acqua con determinazione. L'importante era prendere i 4 punti contro Areva e +39. Non dobbiamo rilassarci. Oggi affronteremo il match contro NZ con più grinta.

Sebastian TENGHAGE, Grinder, Victory Challenge

Looking ahead at the next day's matches we don't prepare any differently than any other day, we're aiming to be in the semi-finals. To do this we need to win 3 more matches.

Tony Rae, Runner/Pitman, Emirates Team New Zealand

We were pretty comfortable when we got ahead, we can control the race. In a steady breeze you can be confident of where you are going. It feels like we've only just started the regatta.

Jean-Marie DAURIS, Bow, United Internet Team Germany

Against Mascalzone we had a good start, we managed to get the lead on the first upwind leg but we missed speed downwind. We look forward to the light wind races when we have a chance to upset the bigger teams.

Piotr Pzybilsky, Trimmer, China Team

We heard some noises from the bottom of the mast and decided to stop. We have to check the problem before racing tomorrow. We were 1 second early at the start, maybe one bad wave and we were over.

PHOTO

